



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SAIS07600R: "A. PACINOTTI" - SCAFATI

Scuole associate al codice principale:
SARIO7601C: IPSIA A.PACINOTTI SCAFATI
SATF076019: ITIS A.PACINOTTI SCAFATI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Come evidenziato nella Tab 2.1.a.1, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025, per il tecnico, è superiore, per le classi dalle prime alle quarte, ai tre parametri: Salerno; Campania; Italia. La percentuale degli studenti dalle classi seconde alle quarte con sospensione del giudizio, per l'istituto tecnico, è inferiore ai tre parametri; per le classi prime la percentuale è in linea con i riferimenti regionali e inferiore a quello nazionale. Dalla Tab 2.1.a.3 si evince che la % di studenti del tecnico collocata nelle fasce di punteggio più alte (91- 100 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai tre parametri; la % di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basse (60-70) e nella fascia 71-80 è inferiore ai tre parametri. Nel corso del primo quadrimestre, una percentuale rilevante di alunni, provenienti in maggioranza dai licei, chiede ospitalità nel nostro Istituto, scegliendo prevalentemente di iscriversi all'indirizzo informatico. La percentuale dei trasferimenti in uscita si riduce per gli anni di corso successivi al primo. Irrilevante è la percentuale degli abbandoni.

Punti di debolezza

Gli alunni che si trasferiscono riguardano le classi del primo biennio. La motivazione del mancato successo formativo per tali classi risiede principalmente, in una scelta non sempre in linea con le reali competenze in possesso dell'alunno rispetto alla tipologia dell'istituto. Invece, si rileva una piccola percentuale relativa alla dispersione scolastica delle classi terze dovuta al raggiungimento dell'obbligo di istruzione. La maggiore concentrazione dei non ammessi si registra nel primo biennio per il professionale, nelle classi prime e terze per l'istituto tecnico. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline tecniche e scientifiche. La differenza percentuale tra gli studenti trasferiti in uscita e quella in entrata si riscontra maggiormente nelle classi prime.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Irrilevante è la percentuale degli abbandoni. La percentuale di trasferimenti in uscita: è in linea o inferiore con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso; si riduce per gli anni di corso successivi al primo. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è, per il tecnico, superiore ai riferimenti nazionali, in tutti gli anni di corso; per l'unica sezione del professionale superiore ai riferimenti nazionali per la classe terza. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti regionali e a quello nazionale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (91-100 e lode) è superiore ai riferimenti regionali e a quello nazionale. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore ai tre riferimenti, dalle classi seconde alle classi quarte; per le classi prime in linea con i riferimenti regionali e inferiore a quello nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Significativa partecipazione degli studenti sia delle classi seconde che delle quinte. Si registra un trend positivo nell'ultimo triennio, con una progressiva diminuzione degli studenti collocati nei livelli più bassi (tot. livelli 1 e 2) a favore di un incremento nelle fasce alte e intermedia, sia in italiano che in matematica. Classi seconde: Il punteggio medio riportato nella prova di italiano delle classi seconde del tecnico, non si discosta in modo statisticamente significativo dal dato medio dei parametri regionali. Il punteggio medio riportato nella prova di matematica, del tecnico, è superiore ai punteggi regionali. Classi quinte: Nella prova di italiano, la percentuale di studenti al livello 3 è superiore rispetto alla Campania e al Sud e all'Italia; il punteggio medio (179,7) è superiore ai tre parametri. Nella prova di matematica, la percentuale nei livelli 3 e 4 è superiore ai tre parametri; il punteggio medio (187,5) è superiore alla media nazionale e ai parametri Campania e Sud. In Inglese Reading, il 54% degli studenti raggiunge il livello B2, dato in linea con la media nazionale e superiore rispetto a Campania e Sud; il punteggio medio nella prova di Inglese Reading è superiore ai tre parametri. Il punteggio medio nella prova di inglese Listening è superiore ai parametri regionali. I risultati delle prove vengono condivisi con il Collegio dei docenti.

Punti di debolezza

Classi seconde: Il punteggio medio riportato sia nella prova di italiano che di matematica del tecnico è inferiore al parametro nazionale; del professionale (una sola seconda) è inferiore ai tre parametri. Nella prova di italiano, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è superiore ai parametri regionali e nazionale; nella prova di matematica è inferiore a quello nazionale. Classi quinte: Nella prova di inglese Listening il punteggio medio è inferiore alla media nazionale; solo il 18% degli studenti raggiunge il livello B2, con una quota consistente che rimane al livello B1. Tali dati meritano riflessioni approfondite sulle modalità di attuazione degli interventi di recupero e di consolidamento. È stata rilevata una certa resistenza da parte degli studenti nell'affrontare con il dovuto impegno le prove standardizzate, quando esse risultano disgiunte dalla valutazione disciplinare.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS) in alcune classi, anche se è inferiore in altre. I punteggi medi delle prove delle classi quinte è superiore al parametro Campania per quasi tutte le classi. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è: in linea con i riferimenti per le classi seconde in matematica e per le classi quinte in italiano; superiore per le classi seconde in inglese reading; inferiore per le classi seconde in italiano e per le classi quinte in matematica e in inglese listening. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è: intorno alla media regionale per le classi seconde, sotto la media regionale per la sola classe seconda del professionale; è superiore alla media regionale per le classi quinte.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento, definiti nel Regolamento d'Istituto e applicati attraverso la griglia di valutazione del comportamento. Gli studenti: Acquisiscono strategie per imparare ad imparare, grazie ad attività didattiche mirate al potenziamento del metodo di studio, delle capacità logiche e delle competenze richieste dalle prove Invalsi; Sviluppano competenze sociali e civiche attraverso la partecipazione a convegni tematici (legalità, ambiente, educazione digitale, violenza di genere, ecc.), ai Campionati sportivi studenteschi e ai programmi di scambio culturale; Potenziano le competenze digitali grazie alle discipline di studio e ai progetti PTOF e PNRR (ICDL, ECDL CAD, Patentino della Robotica); Conseguono certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello nazionale e internazionale; Sviluppano competenze imprenditoriali attraverso la partecipazione a concorsi, realizzazione di prodotti finali e collaborazioni con atenei. Crescente è anche l'attenzione alla dimensione internazionale, con la partecipazione ai progetti Erasmus+ e F.S.L. all'estero che favoriscono l'apertura culturale e il confronto con realtà diverse. Il potenziamento delle competenze è sostenuto dall'insegnamento

Punti di debolezza

Non tutti gli studenti frequentanti i corsi di lingue hanno finora conseguito la relativa certificazione. Attualmente, è in fase di avvio un protocollo con il British Council, che consentirà di sostenere gli esami direttamente presso l'Istituto, favorendo una più ampia partecipazione e conseguimento della relativa certificazione linguistica.



dell'Educaz. Civica, dai progetti Scuola Viva (teatro, musica, sport) e PNRR. La scuola interviene tempestivamente con azioni efficaci per prevenire e contrastare eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e valutano in classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Inoltre, favorisce lo sviluppo delle soft skills, offrendo agli studenti opportunità concrete di partecipazione, responsabilità e crescita personale. Grazie a collaborazioni enti e imprese territoriali, gli studenti possono vivere esperienze pratiche che arricchiscono l'apprendimento, consolidando competenze trasversali fondamentali per il loro percorso formativo e professionale. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I diplomati che scelgono di non proseguire gli studi universitari riescono facilmente a inserirsi nel mondo del lavoro, grazie a una maggiore qualificazione professionale e a solide competenze tecnico-pratiche. La percentuale dei diplomati che trovano occupazione entro un anno risulta superiore ai valori di riferimento nazionali, con un inserimento lavorativo particolarmente significativo nel settore industriale e con contratto a tempo determinato che si trasforma in breve tempo a tempo indeterminato. La quota degli studenti che lavora almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è superiore rispetto ai tre riferimenti: provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica si concentra nella fascia media. Analizzando la distribuzione per area disciplinare, si registra una maggiore concentrazione di iscrizioni all'Università nei settori dell'ingegneria industriale e dell'informazione, dell'informatica e delle tecnologie ICT. Secondo l'Indagine Eduscopio 2025 la scuola è prima classificata tra le scuole statali per Indice di Occupazione nel raggio di 20 Km e la terza nel raggio di 30 Km.

Punti di debolezza

Fattori di natura sociale e culturale del territorio, come la tendenza a privilegiare l'inserimento lavorativo precoce, incidono negativamente sulla motivazione allo studio e sulla continuità del percorso formativo. Tale dinamica si riflette nei dati: la percentuale di diplomati (19,1%) che si immatricolano all'Università nell'anno successivo al conseguimento del diploma risulta inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Inoltre, confrontando i dati dell'a.s. 2023/24 con quelli dell'a.s. 2024/25, si riscontra una significativa diminuzione del numero di diplomati che hanno scelto di proseguire gli studi universitari, confermando la criticità del fenomeno.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel loro successivo inserimento nel mondo del lavoro sono significativamente positivi. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale e a quella nazionale. L'Istituto mantiene stretti rapporti con le aziende meccaniche ed elettroniche del territorio, le quali, nel corso dell'anno, richiedono l'elenco dei diplomati, offrendo loro tempestivamente un primo contratto a tempo determinato, destinato in breve tempo a trasformarsi in contratto a tempo indeterminato. Tali dati positivi sono anche il risultato di articolate attività di Formazione Scuola-Lavoro, finalizzate a diversificare le esperienze formative, sviluppare competenze trasversali e professionali e fornire agli studenti abilità concrete e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. La maggior parte delle classi del secondo anno, dopo tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI di matematica e di inglese reading superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nell'area sanitaria.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La cultura dell'inclusione e del benessere risulta pienamente radicata e riconoscibile in tutte le componenti della comunità scolastica, contribuendo alla costruzione di un ambiente sereno, accogliente e realmente attento ai bisogni di ciascuno. L'istituto si distingue per un clima relazionale positivo tra studenti, docenti e personale ATA, caratterizzato da dialogo, disponibilità e attenzione ai bisogni individuali, come evidenziato dai questionari di Customer Satisfaction. In un'ottica ampia di benessere, la scuola promuove giornate tematiche, percorsi di educazione alla gentilezza e iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, integrate da attività laboratoriali e di gruppo volte a rafforzare la socialità, la cooperazione e il rispetto reciproco. Il numero di episodi di conflittualità e bullismo risulta infatti contenuto. Gli studenti partecipano attivamente alla vita dell'istituto, prendendo parte a eventi, concorsi, attività di volontariato e progetti di cittadinanza attiva e legalità. La collaborazione con enti locali, associazioni e servizi del territorio favorisce il benessere e l'inclusione, rafforzando il legame tra scuola e comunità. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione del disagio giovanile, attraverso momenti di ascolto, sportello psicologico e interventi educativi

Punti di debolezza

Nonostante il clima relazionale positivo e le numerose iniziative promosse a favore della prevenzione e dell'inclusione, permane una piccola percentuale di studenti che non partecipa alle attività proposte dall'Istituto.



mirati. Queste azioni contribuiscono allo sviluppo di competenze socio-emotive fondamentali negli studenti, potenziando la fiducia nelle proprie capacità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha promosso il progetto "La forza della gentilezza. Costruiamo insieme un ambiente scolastico cordiale", con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto, della collaborazione e del benessere relazionale all'interno della comunità scolastica. In un contesto fortemente orientato allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, la gentilezza viene proposta come valore trasversale, capace di migliorare la comunicazione, favorire la cooperazione e arricchire il clima d'aula.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum verticale dell'Istituto, strutturato per classi parallele, è coerente con il PECUP dello studente e rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze culturali, economiche e produttive del territorio. Il curriculum, inserito nel PTOF, costituisce il principale strumento di lavoro per la progettazione didattica dei docenti. E' integrato da: Curriculum trasversale di Educazione civica, in attuazione della L. n. 92/2019 e delle relative Linee guida; Curriculum digitale; Curriculum della didattica orientativa (moduli di 30 ore); Progetto Studente-Atleta di alto livello; Progettazione Formazione Scuola-Lavoro; Progetti PNRR; Progetti Scuola Viva e Piano Estate per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti. Il curriculum è costruito per promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e per sviluppare un sapere integrato, in grado di collegare gli apprendimenti disciplinari con le esperienze reali del territorio. L'insegnamento di Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente valenza di matrice valoriale trasversale congiunta con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I contenuti di tale insegnamento si sviluppano intorno a tre macronuclei tematici: Costituzione; Sviluppo

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di promuovere momenti di confronto con i docenti di recente ingresso, al fine di condividere strategie didattiche e materiali.



economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale. Tale insegnamento è affidato a più docenti dello stesso Consiglio di Classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in stretto raccordo con il Curricolo di Istituto, al fine di garantire coerenza tra la progettazione curricolare e le iniziative integrative o extracurricolari. La programmazione didattica segue modelli comuni, elaborati per moduli e articolati in Unità di Apprendimento; è sviluppata per classi parallele ed è basata sull'analisi delle competenze, conoscenze e abilità degli studenti. Ogni documento di programmazione è corredato da griglie di valutazione, Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento e garantire l'inclusione. I percorsi FSL vengono valutati attraverso un'apposita griglia. La valutazione degli apprendimenti si fonda su criteri comuni. I docenti effettuano un confronto sistematico sui risultati delle valutazioni, utilizzando forme di certificazione delle competenze e attuando interventi mirati di recupero o potenziamento in base agli esiti osservati. Sono regolarmente somministrate: prove di ingresso per le classi prime; prove simulate INVALSI e dell'Esame di maturità. Saranno implementate prove comuni per classi parallele. L'analisi delle pratiche didattiche e la revisione periodica della progettazione avvengono all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che rappresentano il principale luogo



di confronto, monitoraggio e miglioramento delle azioni didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo



sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti nonché di quelle legate alla funzionalità dei servizi di trasporto pubblico. Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano: compattato su cinque giorni settimanali, per ragioni di disponibilità degli spazi; per gli indirizzi 4+2 su 6 gg di cui uno in FAD. Sono diffuse metodologie didattiche innovative e partecipative: Cooperative learning; Flipped classroom; debate; did. orientativa; apprend. basato sulla ricerca; did. laboratoriale. L'efficacia è monitorata tramite l'analisi degli esiti, questionari somministrati a studenti e famiglie, confronti tra i docenti del Consiglio di classe e dei dipartimenti, monitoraggio dei progetti e attività laboratoriali. I docenti hanno progressivamente potenziato le proprie competenze digitali e utilizzano in modo efficace la piattaforma Google Workspace for Education come ambiente virtuale di apprendimento. L'Istituto dispone di una biblioteca scolastica integrata nel sistema MLOL e di laboratori attrezzati come quelli di informatica, meccanica/meccatronica, costruzione del mezzo aereo e grafica. E' prevista la nomina di un referente per ciascun laboratorio, al fine di garantirne la piena efficienza e la sicurezza. Le aule sono dotate di LIM, Smart TV e WIFI.

Punti di debolezza

Si registrano ingressi posticipati degli studenti, causati principalmente dalle criticità connesse al sistema dei trasporti. Consolidare la comunicazione tra le diverse componenti della scuola.



Dai questionari di Customer Satisfaction emergono relazioni positive e collaborative tra le diverse componenti della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA). La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e la griglia di valutazione del comportamento. Vengono adottate strategie mirate alla promozione delle competenze sociali degli studenti, tra cui l'assegnazione di ruoli e responsabilità, la cura degli spazi comuni e la partecipazione a numerosi progetti, spesso in collaborazione con enti del territorio (come il Rotary Club Scafati-Angri) dedicati alla legalità, alla cittadinanza attiva, all'etica dell'I.A. e ad attività di orientamento. Tali iniziative hanno l'obiettivo di sviluppare collaborazione, rispetto, spirito di gruppo e senso civico. In presenza di comportamenti problematici, la scuola adotta misure educative e riparative quali la convocazione delle famiglie, la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile e lo svolgimento di attività socialmente utili. I provvedimenti vengono adottati nel rispetto del principio di gradualità. Per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e delle problematiche relazionali, l'Istituto: è attivo il servizio di consulenza psicologica a sostegno del singolo e del gruppo classe; promuove il Pr. Generazioni Connesse; ha redatto il documento e-policy; ha nominato il Team Antibullismo e Cyberbullismo e



il Team per la prevenzione della dispersione scolast. che operano in stretta collaborazione con le istituzioni del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da tutte le classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o partecipano a progetti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive come rilevato dal monitoraggio dei questionari di Customer Satisfaction somministrati a tutta la comunità scolastica. I pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. Il clima relazionale è improntato al rispetto reciproco, alla collaborazione e alla centralità della persona, nella convinzione che il benessere rappresenti una condizione essenziale per l'apprendimento e per la crescita armoniosa di ogni studente. Le azioni messe in campo mirano a favorire un ambiente sereno e accogliente, capace di sostenere sia i bisogni educativi che quelli emotivi degli alunni. In tale prospettiva si inserisce il Progetto "La forza della Gentilezza - Costruiamo insieme un ambiente scolastico cordiale", finalizzato a diffondere pratiche quotidiane di rispetto, attenzione verso l'altro, cura delle relazioni e gestione positiva dei conflitti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove attività mirate a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, adottando una politica inclusiva solida ed efficace che coinvolge l'intera comunità scolastica. Tale impegno si concretizza attraverso la progettazione di azioni specifiche, che spaziano dalla formazione del personale docente alla predisposizione di materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI e PDP. I docenti di sostegno prendono parte alle unità formative promosse dalla Rete di ambito e/o dal CTS di Salerno e collaborano strettamente con i docenti contitolari del C. di Classe. L'obiettivo è quello di creare situazioni di apprendimento significative e capaci di coinvolgere tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà o resistenze alla partecipazione formativa. In tale prospettiva, la scuola favorisce ambiente di apprendimento accogliente, interculturale, orientato al benessere e alla valorizzazione delle differenze. I docenti partecipano attivamente alla redazione dei PEI e dei PDP per gli alunni rispettivamente con disabilità e con BES, documenti regolarmente monitorati nei Consigli di classe e, per i PEI anche nei G.L.I.. Essi adottano metodologie didattiche inclusive e strategie finalizzate a promuovere l'inclusione e il rispetto

Punti di debolezza

A fronte di un minuzioso lavoro di progettazione delle attività inclusive a beneficio degli allievi con disabilità e altri BES, si ravvisa una non totale e proattiva partecipazione delle famiglie degli alunni suddetti. Gli alunni delle classi prime presentano maggiore difficoltà di apprendimento.



delle diversità, realizzando interventi efficaci e mirati, anche grazie alla collaborazione con enti territoriali, associazioni e servizi sociali. La scuola realizza inoltre attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri e favorisce scambi culturali e linguistici. L'Istituto: offre un servizio di consulenza psicologica; realizza percorsi di FSL; predispone il Piano Inclusione e il Protocollo di Accoglienza per gli studenti extracomunitari e gli altri studenti BES; stipula accordi di rete con i Centri Territoriali e con altri enti; realizza progetti dedicati alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione dell'inclusione; sostiene la formazione dei docenti sul tema e attiva gruppi di lavoro specifici; organizza attività laboratoriali e momenti formativi che favoriscono la socializzazione e l'inclusione di tutti gli studenti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, la scuola mette in campo diversi interventi: sportelli didattici, corsi di recupero e attività sul metodo di studio, gruppi di livello, sia all'interno delle singole classi sia tra classi parallele. La scuola favorisce attività di potenziamento degli studenti con spiccate attitudini disciplinari attraverso gruppi di livello, metodologie innovative come la Flipped classroom, il cooperative learning, la partecipazione a gare interne ed esterne, a corsi e progetti curricolari ed extracurricolari. Si registrano risultati positivi dal monitoraggio di tali azioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove azioni mirate a garantire la continuità educativa e formativa tra i diversi ordini di scuola. Per l'orientamento in entrata, la scuola, al fine di accompagnare e sostenere gli studenti nella loro crescita individuale e professionale: individua un docente F.S. che coordina un team di lavoro; cura i rapporti con gli istituti comprensivi del territorio, visitandoli regolarmente; cura la predisposizione di materiale relativo all'offerta formativa e ai diversi indirizzi; accoglie in visita gli istituti comprensivi che ne fanno richiesta; fornisce informazioni dettagliate sui vari indirizzi per supportare una scelta consapevole; organizza Open day e momenti di orientamento dedicati; realizza attività di accoglienza; monitora costantemente le attività svolte. L'efficacia di tali interventi è confermata dal numero di iscrizioni in costante crescita. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola realizza azioni quali: percorsi di orientamento finalizzati alla consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni; collaborazione con soggetti esterni; presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitario e post-diploma; attività di orientamento con esperti delle realtà produttive e professionali del territorio; partenariato con ITS: TE.LA Territorio del lavoro", Fond. ICT CAMPUS ITS ACADEMY, Academy

Punti di debolezza

Potenziare l'orientamento in uscita affinché gli studenti possano raggiungere una più matura comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Potenziare gli incontri di orientamento con docenti universitari, in un'ottica di accompagnamento consapevole degli studenti nella scelta dei percorsi di studio post-diploma. Potenziare il raccordo curriculare con gli istituti comprensivi presenti sul territorio scafatese.



Energy Lab; Academy Nuove Scienze e Tecn. per la vita; Moduli di orient. per la transizione scuola-università" di 15 ore con l'UNISA. La scuola stipula inoltre convenzioni con imprese del settore coerenti con gli indirizzi di studio, con associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti per i percorsi di FSL. Le attività di FSL includono: esperienze di stage presso un soggetto ospitante (aziende, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.); formazione sulla sicurezza; progetti da realizzare con aziende del settore; visite aziendali; partecipazione a conferenze/seminari e ad eventi; incontri con esperti; attività di stage all'estero. La scuola conosce i bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio grazie al confronto costante con le aziende. La scuola ha attivato l'apprendimento duale quale modalità formativa innovativa finalizzata a rafforzare l'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro, favorendo lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e orientative direttamente spendibili nei contesti produttivi. Le attività vengono monitorate periodicamente dai docenti referenti, e al termine vengono valutate e certificate le competenze acquisite dagli studenti. Le ricadute sono positive in termini di: maggiore visibilità dell'Istituto, incremento delle opportunità occupazionali e ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza della FSL. A partire dall'a.s. 2023/24 sono state introdotte la figura del



docente tutor e quella del docente orientatore, in attuazione del D.M. 328/2022.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione con le scuole del territorio è più che buona e consolidata. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività, interne ed esterne (es. altre scuole, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano a diverse attività di orientamento: presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitari; convegni; manifestazioni; Open days. La scuola stipula convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi FSL, rispondenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto ha definito in modo chiaro la propria mission e visione strategica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), condivise con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio attraverso incontri, eventi, percorsi di orientamento, accordi di rete e attività di partenariato. Le risorse umane, economiche e strumentali vengono impiegate in modo efficace per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, valorizzando le competenze interne e rispondendo ai fabbisogni educativi e formativi di studenti e personale. La scuola pianifica con attenzione le azioni necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi, monitorandole periodicamente mediante strumenti quali questionari sul gradimento e sull'efficacia dei progetti dell'offerta formativa e azioni di attuazione del Piano di Miglioramento. Gli strumenti adottati permettono di rilevare punti di forza, criticità e aree di miglioramento. Inoltre, vengono somministrati questionari di Customer Satisfaction alla comunità scolastica per valutare la qualità dei servizi offerti. Le attività realizzate vengono relazionate attraverso la Rendicontazione Sociale. All'inizio di ogni anno scolastico vengono accolti i nuovi docenti attraverso attività finalizzate a favorire un inserimento consapevole e sereno nella comunità scolastica e viene strutturato un

Punti di debolezza

Si rileva una certa ritrosia da parte di una componente del corpo docente a proporsi per incarichi o compiti specifici.



funzionigramma e un organigramma che delineano ruoli, compiti e responsabilità del personale. In sede collegiale vengono nominati: due collaboratori del Dirigente Scolastico; membri dello Staff di direzione, con compiti specifici; Funzioni Strumentali (Area 1-Organizzazione e gestione del PTOF e servizi ai docenti;- Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti;- Area 3 -Continuità e orientamento; Area 4 -Autovalutazione d'Istituto; Area 5 - Inclusione (DA, DSA, BES, alunni stranieri). Accanto a tali figure, vengono nominati altri docenti con incarichi specifici, descritti nelle rispettive lettere di nomina. Accanto agli altri dipartimenti, è stato istituito il Dipartimento della Ricerca, Sperimentazione, Innovazione didattico-metodologica. Anche per il personale ATA è prevista una chiara suddivisione dei compiti e delle aree di attività. Il Fondo di Istituto viene ripartito nella misura del 65% per i docenti e del 35% per il personale ATA. Le assenze dei docenti sono gestite in modo tempestivo attraverso l'elaborazione quotidiana del piano delle sostituzioni. I progetti considerati prioritari sono: Preparazione alle prove INVALSI; Progetti "La forza della gentilezza -Costruiamo insieme un ambiente scolastico cordiale" e "Turismo delle radici" finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, alla promozione e al miglioramento dei rapporti con il territorio; Atleti di alto livello. L'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in coerenza con



il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto investe in maniera costante nella formazione del personale, al fine di sviluppare competenze professionali adeguate a rispondere ai bisogni di ciascun allievo. I numerosi percorsi formativi, finanziati soprattutto con fondi PNRR, riguardano le seguenti tematiche: didattica inclusiva; ricerca-azione come metodologia innovativa; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; didattica per competenze e innovazione metodologica; didattica orientativa; didattica inclusiva, Transizione al digitale; Intelligenza artificiale; Educazione finanziaria; Lingue: inglese e spagnolo; Metodologia CLIL; Educazione civ.; Orientamenti; Piattaforma UNICA et alia; discipline STEM. DS e alcuni docenti partecipano al programma Erasmus Plus-Mobilita', in diversi paesi europei, per migliorare le proprie competenze linguistiche e professionali. L'Istituto ha predisposto una banca dati finalizzata alla raccolta e alla valorizzazione delle competenze dei docenti, al fine di promuovere una migliore organizzazione delle risorse professionali. I docenti possono liberamente scegliere di svolgere attività individuali di formazione, in piena aderenza alle necessità formative individuate dall'istituzione scolastica. Tale autoaggiornamento si traduce in ricerca, azione e sperimentazione. Si rileva un

Punti di debolezza

A fronte di un'evidente crescita nella partecipazione del personale alle iniziative formative, si rileva ancora una minima percentuale di docenti che non aderisce ai percorsi proposti dall'Istituto o dall'Ambito territoriale. Si ravvisa, altresì, di implementare, per i docenti, il piano di formazione con corsi di lingua straniera al fine di potenziare le competenze necessarie all'insegnamento con la metodologia CLIL.



confronto costante e continuo tra i docenti sia per la programmazione e sia per il monitoraggio di quanto sperimentato. Il personale ATA è coinvolto in percorsi di formazione e aggiornamento specifici per il proprio ruolo, con attenzione sia allo sviluppo delle competenze relazionali sia alle tematiche della sicurezza. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola producono ricadute positive sulle pratiche professionali e organizzative. Numerosi gruppi di lavoro operano attivamente sui temi dell'inclusione, della continuità e orientamento, della F.S.L., del curriculum verticale, delle metodologie didattiche innovative e del raccordo con il territorio, favorendo la collaborazione professionale e la condivisione di buone pratiche. I docenti attraverso i dipartimenti disciplinari affrontano tematiche che riguardano la progettazione didattico-educativa, l'inclusione, la valutazione, la didattica laboratoriale, ecc. La scuola raccoglie sistematicamente, tramite un archivio digitale aggiornato annualmente, le informazioni relative alle competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, ecc.) e le utilizza per l'assegnazione degli incarichi, considerando competenze specifiche, disponibilità e attitudini individuali. Docenti e personale ATA saranno inoltre oggetto di valutazione del merito secondo i criteri stabiliti dalla Contrattazione Collettiva di Istituto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'Istituto effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale e definisce percorsi di formazione per docenti e personale ATA in modo coerente con i risultati emersi. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra i docenti è ottimale, rappresentano un punto di forza dell'organizzazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze professionali possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola si propone come partner strategico nel sistema educativo territoriale, stipulando accordi e reti (come capofila o partner) con soggetti pubblici e privati per promuovere attività di interesse comune, per la realizzazione e la condivisione di progetti, laboratori e iniziative culturali, scientifiche e professionali, con l'obiettivo di: creare opportunità di apprendimento e orientamento per gli alunni; rafforzare la connessione tra scuola, mondo del lavoro e ricerca; favorire la collaborazione con altri soggetti del territorio. Le ricadute di tali collaborazioni sull'offerta formativa sono positive, poiché permettono agli studenti di partecipare a esperienze formative diversificate e al personale scolastico di sviluppare percorsi innovativi in coerenza con il PTOF. La scuola partecipa inoltre attivamente a concorsi, dibattiti, mostre e convegni, contribuendo alla promozione culturale e sociale del territorio. Inoltre, la presenza di gruppi di lavoro composti da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica (CTS) crea nuove opportunità per gli alunni del secondo biennio e monoennio finale. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Tali documenti vengono aggiornati dagli

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie: - versano il contributo per la partecipazione finanziaria della scuola; -partecipano attivamente alla vita scolastica dei loro figli e alle attività proposte dalla scuola.



Organi Collegiali, secondo quanto richiesto dalla nota Miur e sono subordinati ad eventuali normative che entrano in vigore successivamente. Le famiglie sono coinvolte nella vita scolastica attraverso: incontri periodici mensili con i docenti; partecipazione a progetti, convegni e conferenze rivolti a genitori e studenti; partecipazione all'Associazione genitori (AGE) ed in occasione del rinnovo degli organi collegiali. I genitori vengono informati sulle iniziative scolastiche tramite i docenti e/o i propri figli e il sito web, favorendo così la partecipazione attiva e la corresponsabilità educativa. La scuola interagisce attivamente con l'Associazione dei Genitori (AGE), favorendo un dialogo costruttivo e la creazione di un buon rapporto di collaborazione, volto a sostenere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Inoltre, l'Istituto garantisce una comunicazione trasparente e costante con i genitori attraverso il Registro elettronico e il sito web: alle famiglie vengono assegnate credenziali di accesso che consentono di monitorare in tempo reale assenze, risultati, programma svolto e consegne pomeridiane dei propri figli, promuovendo così una partecipazione consapevole e attiva alla vita scolastica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa e del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Non tutte le famiglie partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di: italiano e matematica per le classi seconde e quinte; inglese per le classi quinte.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 (italiano e matematica) e B1, B2 (inglese).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per UDA per i percorsi di studio quadriennali Filiera 4+2.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti e procedure di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontare i risultati ottenuti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica nei percorsi disciplinari, favorendo pratiche didattiche che sviluppino la cultura della cittadinanza attiva e responsabile negli studenti e nelle studentesse.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare interventi specifici per prevenire e ridurre la dispersione scolastica.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, con particolare attenzione agli studenti più fragili.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare prove in ingresso per le classi prime e prove comuni per classi parallele.
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'internazionalizzazione del curricolo e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso scambi, anche in modalità virtuale, con istituzioni scolastiche estere.
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Acquisire e consolidare le conoscenze morfo-sintattiche, attraverso la riflessione guidata sull'uso funzionale della grammatica.
10. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'uso di strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire un'adeguata interazione comunicativa in contesti diversificati.
11. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'acquisizione delle competenze di comprensione, decodificazione e traduzione di testi in



- linguaggio matematico, attraverso la conoscenza del lessico specifico e dei concetti fondamentali.
12. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere lo sviluppo della capacità metacognitiva per individuare e utilizzare strategie indispensabili alla soluzione di problemi riconducibili alla vita reale e per accrescere l'autoefficacia e l'autovalutazione dello studente.
 13. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare i percorsi curricolari ed extracurricolari con gli interventi previsti da POC, PNRR, PN, Scuola Viva e Piano Estate, favorendo l'adozione di strategie didattiche innovative che potenzino l'apprendimento e la motivazione degli studenti.
 14. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente che promuova lo sviluppo delle competenze degli studenti, curando gli aspetti materiali e organizzativi e che favorisca il rispetto, l'inclusività e il benessere psicologico di ciascun studente.
 15. **Inclusione e differenziazione**
Attuare interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, garantendo pari opportunità di partecipazione e apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse.
 16. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
 17. **Inclusione e differenziazione**
Costituire gruppi di lavoro per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento e per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
 18. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali e/o collettivi con finalità di orientamento e sostegno disciplinare.
 19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma dettagliato della scuola, attribuendo compiti e responsabilità al personale in coerenza con le rispettive competenze, con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente e di alta qualità agli studenti.
 20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare la costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.
 21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introdurre un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sul benessere degli studenti.
 22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, l'utilizzo delle buone pratiche, la valutazione formativa, la cultura digitale, l'uso etico e consapevole dell'I.A. e gli interventi di internazionalizzazione.
 23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, sulle tecnologie inclusive e sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile.
 24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative, al fine di potenziare le sinergie educative, le opportunità formative e contrastare l'abbandono scolastico.
 25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendole nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e nella piena



condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.

26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare incontri formativi e informativi destinati ai docenti e ai genitori, al fine di rafforzare la coerenza educativa tra scuola e famiglia.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la partecipazione della scuola a reti territoriali, sia in qualità di capofila sia come partner, attraverso convenzioni e protocolli di intesa.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Incrementare la percentuale dei diplomati che scelgono di proseguire gli studi universitari e/o che si iscrivono agli I.T.S..

TRAGUARDO

Aumentare del 3% la percentuale dei diplomati che si immatricolano all'Università e/o che si iscrivono agli I.T.S..



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per UDA per i percorsi di studio quadriennali Filiera 4+2.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti e procedure di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontare i risultati ottenuti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica nei percorsi disciplinari, favorendo pratiche didattiche che sviluppino la cultura della cittadinanza attiva e responsabile negli studenti e nelle studentesse.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare interventi specifici per prevenire e ridurre la dispersione scolastica.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'internazionalizzazione del curricolo e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso scambi, anche in modalità virtuale, con istituzioni scolastiche estere.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'uso di strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire un'adeguata interazione comunicativa in contesti diversificati.
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere lo sviluppo della capacità metacognitiva per individuare e utilizzare strategie indispensabili alla soluzione di problemi riconducibili alla vita reale e per accrescere l'autoefficacia e l'autovalutazione dello studente.
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare i percorsi curricolari ed extracurricolari con gli interventi previsti da POC, PNRR, PN, Scuola Viva e Piano Estate, favorendo l'adozione di strategie didattiche innovative che potenzino l'apprendimento e la motivazione degli studenti.
10. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente che promuova lo sviluppo delle competenze degli studenti, curando gli aspetti materiali e organizzativi e che favorisca il rispetto, l'inclusività e il benessere psicologico di ciascun



studente.

11. **Inclusione e differenziazione**
Attuare interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, garantendo pari opportunità di partecipazione e apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse.
12. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
13. **Inclusione e differenziazione**
Costituire gruppi di lavoro per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento e per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
14. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali e/o collettivi con finalità di orientamento e sostegno disciplinare.
15. **Continuità e orientamento**
Integrare momenti di formazione in aula con esperienze in contesti lavorativi, al fine di accrescere le competenze degli studenti, facilitare l'orientamento e ridurre i tempi di transizione tra percorso formativo e inserimento professionale.
16. **Continuità e orientamento**
Potenziare il sistema di orientamento per supportare studenti e studentesse nella scelta dei percorsi terziari (universitari e ITS), favorendo il riconoscimento di aspirazioni, inclinazioni e attitudini personali, e sostenendo la costruzione di una prospettiva di studio e di sviluppo professionale coerente con il proprio progetto di vita.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma dettagliato della scuola, attribuendo compiti e responsabilità al personale in coerenza con le rispettive competenze, con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente e di alta qualità agli studenti.
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introdurre un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sul benessere degli studenti.
19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, l'utilizzo delle buone pratiche, la valutazione formativa, la cultura digitale, l'uso etico e consapevole dell'I.A. e gli interventi di internazionalizzazione.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, sulle tecnologie inclusive e sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative, al fine di potenziare le sinergie educative, le opportunità formative e contrastare l'abbandono scolastico.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendole nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare incontri formativi e informativi destinati ai docenti e ai genitori, al fine di rafforzare la coerenza educativa tra scuola e famiglia.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione della scuola a reti territoriali, sia in qualità di capofila sia come



partner, attraverso convenzioni e protocolli di intesa.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Creare le condizioni per accrescere il benessere degli studenti.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, incrementare l'indice di benessere percepito dagli studenti di almeno il 15%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti e procedure di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontare i risultati ottenuti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica nei percorsi disciplinari, favorendo pratiche didattiche che sviluppino la cultura della cittadinanza attiva e responsabile negli studenti e nelle studentesse.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare interventi specifici per prevenire e ridurre la dispersione scolastica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'internazionalizzazione del curricolo e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso scambi, anche in modalità virtuale, con istituzioni scolastiche estere.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'uso di strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire un'adeguata interazione comunicativa in contesti diversificati.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere lo sviluppo della capacità metacognitiva per individuare e utilizzare strategie indispensabili alla soluzione di problemi riconducibili alla vita reale e per accrescere l'autoefficacia e l'autovalutazione dello studente.
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare i percorsi curricolari ed extracurricolari con gli interventi previsti da POC, PNRR, PN, Scuola Viva e Piano Estate, favorendo l'adozione di strategie didattiche innovative che potenzino l'apprendimento e la motivazione degli studenti.
9. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente che promuova lo sviluppo delle competenze degli studenti, curando gli aspetti materiali e organizzativi e che favorisca il rispetto, l'inclusività e il benessere psicologico di ciascun studente.
10. **Inclusione e differenziazione**



Attuare interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, garantendo pari opportunità di partecipazione e apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse.

11. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
12. **Inclusione e differenziazione**
Costituire gruppi di lavoro per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento e per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
13. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali e/o collettivi con finalità di orientamento e sostegno disciplinare.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare un funzionigramma dettagliato della scuola, attribuendo compiti e responsabilità al personale in coerenza con le rispettive competenze, con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente e di alta qualità agli studenti.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introdurre un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sul benessere degli studenti.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, l'utilizzo delle buone pratiche, la valutazione formativa, la cultura digitale, l'uso etico e consapevole dell'I.A. e gli interventi di internazionalizzazione.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, sulle tecnologie inclusive e sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative, al fine di potenziare le sinergie educative, le opportunità formative e contrastare l'abbandono scolastico.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendole nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare incontri formativi e informativi destinati ai docenti e ai genitori, al fine di rafforzare la coerenza educativa tra scuola e famiglia.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione della scuola a reti territoriali, sia in qualità di capofila sia come partner, attraverso convenzioni e protocolli di intesa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di individuare come priorità strategiche il miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI e l'incremento della percentuale di studenti che proseguono gli studi universitari nasce dall'esigenza di rispondere a criticità emerse nell'analisi del contesto e degli esiti, in



particolare al recente decremento della percentuale di studenti che scelgono di iscriversi all'Università dopo il diploma. Il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI è finalizzato a rafforzare le competenze di base, in particolare in ambito linguistico, matematico e logico, che costituiscono prerequisiti fondamentali per affrontare con successo sia i percorsi universitari sia quelli di alta formazione e professionali. Esiti più solidi nelle prove standardizzate rappresentano inoltre un indicatore significativo della qualità degli apprendimenti e dell'efficacia dell'azione didattica. L'incremento del numero di studenti che proseguono gli studi universitari risponde all'esigenza di contrastare il trend in diminuzione registrato negli ultimi anni. Inoltre, un'altra priorità individuata riguarda gli esiti in termini di benessere a scuola, con la finalità di consolidare il benessere percepito dagli studenti.